

COMUNE DI LEGNANO  
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012

## PROGRAMMA DELLA COALIZIONE

ALBERTO CENTINAIO SINDACO

La coalizione è formata da

- Insieme per Legnano
- Italia dei Valori
- Partito Democratico
- riLegnano
- Verdi

## Indice del programma

Bilancio, Macchina Comunale e AMGA.....	pag. 3
Economia e Lavoro.....	pag. 7
Cittadinanza Attiva.....	pag. 9
Alto Milanese.....	pag. 12
Territorio e Mobilità .....	pag. 14
Ambiente.....	pag. 17
Welfare.....	pag. 21
Cultura, Sport e Spettacolo.....	pag. 25
Scuola.....	pag. 28
Pari opportunità.....	pag. 30

# BILANCIO, MACCHINA COMUNALE E AMGA

## Situazione attuale Bilancio Comunale.

Il Bilancio del Comune di Legnano deve essere valutato includendo, nella valutazione, anche le partecipate. Questo perché la politica dell'Amministrazione uscente di centro destra è stata sostanzialmente tesa alla creazione di "apparati esterni" al bilancio comunale che hanno avuto natura incrementale negli anni sino a diventare un gruppo societario con un bilancio che rappresenta 2,5 volte il bilancio dello stesso Comune. Questa esternalizzazione ha consentito negli anni di sottrarsi da un lato agli stringenti vincoli di bilancio che gravavano sugli enti locali, dall'altro sottraevano al controllo, tipico di una pubblica amministrazione, una serie di atti che avrebbero dovuto essere sottoposti alle intervenute norme in materia di servizi pubblici locali, nonché alla disciplina sugli appalti posti in essere dalla pubblica amministrazione.

L'analisi è stata effettuata su documenti pubblici al 31.12.2010.

Il Bilancio del Comune di Legnano, allo stato attuale, può considerarsi un bilancio tecnicamente "sano" ma in "equilibrio precario": non poteva essere diversamente dal momento che gli sforzi fatti fino ad ora sono andati tutti nella direzione di rispettare le prescrizioni del Patto di Stabilità il che ha prodotto risultati di bilancio in linea con le prescrizioni stesse del Patto

A questo risultato, peraltro, si contrappongono scelte che abbiamo giudicate strategicamente ed amministrativamente sbagliate, che hanno "precarizzato", posto una seria ipoteca sul futuro del Comune di Legnano:

- a. Vendita delle Farmacie. L'accumularsi di entrate derivanti dalla vendita delle farmacie comunali e non investite e di entrate derivanti dai finanziamenti denominati Obiettivo 2, ha imposto al Comune di Legnano -stanti le regole del patto di stabilità in prima versione- onerosi maggiori risparmi.
- b. L'uscente Amministrazione di centro destra ha detto che non avrebbe "messo le mani in tasca" ai legnanesi introducendo nuove tasse. In realtà, "le mani in tasca" dei Legnanesi le ha messe, avendo sensibilmente aumentato le rette e le tariffe dei servizi (in particolare, a domanda individuale: asili nido, centri estivi, casa di riposo ...) e, indirettamente, avendo messo in vendita beni che non solo rappresentavano il patrimonio dei legnanesi; ma anche delle importantissime fonti di entrata, come Aemme Linea Energia che, stando a quanto dichiarato ai giornali, generava utili medi di 3/4 Mln annui.

A tal riguardo, osserviamo: il Gruppo AMGA -fino al 2010- fatturava 142 mln di euro, mentre nel 2012 fatturerà poco più di 40 mln di euro. Le Società controllate da AMGA s.p.a. saranno nel 2012:

- Aemme Linea distribuzione srl ( nel 2010 ha conseguito un utile di € 58 mila);
- Amga Service srl ( nel 2010 ha conseguito una perdita di € 136 mila);
- Amga Sport ssdrl ( nel 2010 ha conseguito una perdita di € 260 mila);
- Aemme Linea Ambiente ( nel 2010 ha conseguito un utile di € 4 mila).

Abbiamo detto che quello del Comune di Legnano è un Bilancio in "equilibrio precario" ed eccone ulteriori ordini di ragioni.

Per "non mettere le mani in tasca ai legnanesi", l'Amministrazione uscente di centro destra ha pareggiato le spese ordinarie con entrate straordinarie (oneri di urbanizzazione e dividendi straordinari di AMGA). Tali "disfunzioni" hanno generato la necessità di rispettare il patto esclusivamente mediante la vendita di assets pubblici.

La situazione di squilibrio non può continuare a tempo indeterminato in considerazione della limitatezza dei beni da vendere. In ragione di ciò nel Bilancio triennale 2011/2013 la stessa Amministrazione ha dovuto prevedere l'introduzione, per gli anni 2012/2013, dell'addizionale comunale -addizionale IRPEF- alla aliquota più alta consentita per legge.

### Evoluzione normativa- Bilancio Comune di Legnano

I recenti sviluppi normativi in tema di Patto di Stabilità rendono ancora più stringenti i vincoli sul bilancio del Comune di Legnano. Per l'anno 2012, a seguito dell'entrata in vigore della legge 148/2011, il patto di stabilità impone un innalzamento degli obiettivi per poco meno di € 2,0 Mln mentre per il 2013 il miglioramento dovrà essere di oltre € 3,0 Mln.

Per far fronte a ciò a partire dal 2012, l'Amministrazione uscente -come più sopra richiamato- ha previsto, all'interno del piano triennale, l'introduzione dell'addizionale comunale nella misura massima dello 0,8%.

E' emersa la difficoltà, al momento insuperabile, di valutare con sufficiente precisione l'impatto delle recenti disposizioni di legge (in primis: l'introduzione dell' IMU, la legge ancora in fieri sul federalismo, il possibile alleggerimento del patto di stabilità, ecc.)

### Le nostre proposte.

Se amministreremo Legnano, ci impegniamo a fare:

- **Monitoraggio e controllo della spesa corrente.** Razionalizzazione degli interventi e valorizzazione delle risorse interne, al fine di limitare il ricorso alle esternalizzazioni.
- **Valorizzazione delle proprietà comunali** quali gli edifici pubblici, anche mediante la installazione di pannelli fotovoltaici
- Lotta all'evasione fiscale mediante la costituzione di una task force (gruppo di 4/5 risorse umane) che possa lavorare in coordinamento con altri comuni (gestione sovracomunale) e in ottemperanza della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate. Vogliamo rendere operativo ciò che oggi è una semplice enunciazione di un accordo sulla carta, anche attraverso una formazione specifica del personale addetto.
- **Bilancio partecipato.** Attivazione di un percorso di costituzione del bilancio partecipato al fine di far partecipare direttamente i cittadini alle scelte amministrative dei quartieri e della città.
- **Sviluppo di iniziative anche tramite ANCI** affinché gli investimenti ambientali vengano esclusi dal patto di stabilità.
- **Azioni da intraprendere sul Gruppo Amga.** Dopo la vendita di Aemme Linea Energie - dai Consiglieri di minoranza della nostra coalizione convintamente contrastata - dobbiamo constatare che il GRUPPO AMGA è, oggi, notevolmente ridimensionato e che, conseguentemente, urge la ridefinizione della sua "mission" industriale. Sono rimaste, con l'unica eccezione della distribuzione del gas e della gestione rifiuti, attività secondarie.

Se avremo la responsabilità di amministrare Legnano, dovremo dare attuazione alle intervenute disposizioni in materia di "liberalizzazioni" dei servizi pubblici locali (es.: teleriscaldamento, gestione parcheggi, raccolta rifiuti). Tra le opzioni organizzativo-gestionali previste dalla normativa vigente per conseguire gli obiettivi di una amministrazione efficace, efficiente, economica e trasparente; opzioni che dovremo valutare e partecipare coi nostri Concittadini:

- i. **Liberalizzazione** totale con contratto di servizio che preveda un continuo monitoraggio della qualità del servizio e presa in carico dei dipendenti oggi in capo ad AMGA. Il beneficio per il Comune sarebbe quello di avere entrate certe non soggette a tassazione in quanto direttamente imputate al bilancio comunale.

- ii. **Ricerca socio privato.** Ricerca di un partner industriale a cui affidare specifici compiti di gestione e vendere almeno il 40% della società.
  - iii. **Aggregazione su larga scala.** Le nuove norme offrono la possibilità di continuare a gestire i servizi "in house" ancora per tre anni nell'ipotesi in cui vi siano delle aggregazioni societarie all'interno di ambiti ottimali che dovranno essere definiti dalle regioni entro il 30.6.2012.
- **Fund raising.** Svolgere in maniera sistematica attività di ricerche di bandi regionali, statali ed europei che offrono finanziamenti per progetti innovativi e di razionalizzazione degli uffici, in stretta connessione con le nostre partecipate Euroimpresa, Eurolavoro e AFOL.
  - **Macchina Comunale.** Ci impegniamo a condurre la Macchina Comune ricercando la concreta implementazione dei principi dell'efficacia, dell'efficienza, della trasparenza e dell'economicità. A tal fine monitoreremo e porremo mano, ove necessario, alle procedure di affidamento lavori e di acquisto forniture, per generalizzare il ricorso a gare -in particolare, a base sovra-comunale- al leasing, al noleggio, agli acquisti telematici, allo scopo di perseguire insieme qualità ed economicità dell'azione amministrativa.

Ai fini, in particolare, della trasparenza, misureremo l'azione della macchina comunale implementando - d'intesa tra tutte le Parti interessate- idonea metodologia di valutazione della performance; ovvero di individuazione e definizione, quanti-qualitativa di obiettivi e misurabili obiettivi di programma, nonché di indicatori di risultato, in analogia a documentate esperienze e comportamenti di Istituzioni pubbliche e private.

Inoltre sarà avviata una significativa attività di semplificazione delle procedure amministrative al fine di alleggerire il peso della burocrazia sui cittadini e le imprese. Ciò consentirà di liberare risorse economiche ed umane da indirizzare ai servizi ai cittadini.

Le consulenze esterne saranno monitorate e contenute, per investire le risorse così liberate al rafforzamento della formazione dei dipendenti comunali.

## **IL GRUPPO AMGA: UNA RISORSA IMPORTANTE PER IL GOVERNO DEL COMUNE**

### **Lo stato critico del Gruppo AMGA**

La decisione strategica presa circa 10 anni fa da questa stessa maggioranza di trasformare l'insieme delle aziende municipalizzate che operavano nei settori - vitali per i cittadini - del gas, dell'acqua, dell'igiene ambientale e del cosiddetto Global Service in una società per azioni allargata ai comuni del circondario, con l'apporto di prestigiosi partner industriali, aperta al mercato e, necessariamente, competitiva sul mercato fu *tempestiva e lungimirante*

Purtroppo questo intendimento si è andato affievolendo nel tempo per errori da imputare significativamente al Comune di Legnano in qualità di socio di maggioranza. Fra gli errori citiamo: errori nella scelta dei soci privati, che avrebbero dovuto apportare non tanto capitali quanto know how industriale; il drenaggio ripetuto e crescente di risorse finanziarie per esigenze di bilancio comunale; la decisione di rifugiarsi nel mercato protetto (in house) anziché investire sulla società per competere sul mercato aperto con gare pubbliche; la rinuncia a proseguire nel potenziamento della società mediante una politica di aggregazione con società analoghe per attività e dimensioni.

Le conseguenze di tali errori sono state:

- indebitamento crescente fino a raggiungere gli attuali valori preoccupanti,
- progressiva contrazione dei margini e degli utili,
- abbandono della politica di competizione sul mercato e scelta (per noi errata) di operare solo sul mercato protetto (in house),

- progressiva perdita di competitività nel settore della vendita gas, fino a pochi anni fa trainante; ciò ha indotto il Comune di Legnano e gli altri soci alla vendita recente di AEMME Linea Energie dedicata alla vendita gas,
- crollo del fatturato del gruppo da oltre 140 milioni di euro a poco più di 40 milioni,
- timori fondati che la cessione del ramo dedicato alla vendita gas provochi uno squilibrio permanente nel bilancio del gruppo portandolo da una situazione di sostanziale pareggio ad un disavanzo cronico,
- obbligo per le società operanti in house, come è divenuta AMGA, di fare entrare nella compagine azionaria un socio privato con una quota pari ad almeno il 40% e di affidargli la gestione operativa della società, con la esautorazione di fatto dell'attuale management.

A tali errori si è aggiunto il rifiuto costante della attuale maggioranza di permettere alla minoranza di potere effettuare un reale controllo sulla gestione di AMGA analogo a quello effettuato sulla amministrazione comunale. In particolare manca una sufficiente informazione sullo stato reale dei principali progetti (a partire dal teleriscaldamento) e sulla natura delle prestazioni e dei servizi pagati a terzi, che nell'ultimo bilancio noto assommavano a 27,5 milioni di euro.

### **Le nostre proposte**

- Analizzare lo stato reale del gruppo per accertare eventuali criticità sia dal punto di vista contabile che da quello industriale e mettere in atto le iniziative per rimuoverle.
- Rivedere d'intesa con gli altri soci la missione e le strategie industriali anche alla luce delle recenti disposizioni legislative su tale tipo di aziende.
- Nominare alla guida delle aziende del gruppo AMGA personalità di elevata competenza e moralità.
- Aumentare la trasparenza degli Atti delle aziende del gruppo AMGA con particolare riferimento alle modalità di selezione dei fornitori e di assegnazione sia dei lavori che delle consulenze.
- Ribadire la volontà di mantenere il ruolo di AMGA sia come strumento operativo delle politiche di igiene ambientale che come strumento di condivisione dei servizi comunali con gli altri comuni dell'Alto Milanese e dell'Asse del Sempione.
- Valutare con attenzione la fattibilità del potenziamento del servizio di Teleriscaldamento sia per fornire un servizio più competitivo ai cittadini, che per ridurre l'inquinamento atmosferico.
  - Sviluppare prioritariamente il settore della produzione di "energia pulita".
  - Partecipare, previa intesa con i soci del gruppo AMGA, al progetto per la costituzione di una società di tipo ESCO (Energy Service Company), finalizzata ad assistere cittadini ed imprese dell'Altomilanese nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica.
- Valutare gli obblighi di legge in merito all'eventuale ingresso del socio privato, a partire da un attento esame sulle migliori modalità per garantire che gli interessi legittimi del socio privato coincidano con gli interessi dei cittadini e con il perseguimento degli obiettivi di politica ambientale del Comune di Legnano.
- Favorire un fronte comune con tutti i comuni dell'Alto Milanese perché la Regione nel definire, come imposto recentemente dalla legge, l'ambito omogeneo per la raccolta rifiuti non lo estenda alla intera provincia di Milano, ma lo identifichi con l'area omogenea dell'Alto Milanese estesa all'Asse del Sempione; ciò per permettere a tali comuni di continuare a svolgere un ruolo di indirizzo e controllo in tema di igiene ambientale.
- Valutare insieme ai soci anche l'alternativa di sviluppare il processo di interazione e aggregazione delle aziende analoghe dell'Altomilanese al fine di operare pienamente sul mercato in regime di competizione aperta.
- Estendere la raccolta differenziata anche al mercato e al cimitero.

## **ECONOMIA E LAVORO**

In una situazione di crisi della economia e del lavoro che coinvolge l'intera nazione Legnano presenta un tasso di disoccupazione tra i più elevati nell'Alto Milanese: non possiamo assistere impotenti a questo declino, ma vogliamo porre al primo posto della nostra azione di governo un piano di azioni concertate per arrestare il trend negativo e fare il massimo sforzo per riprendere il cammino dello sviluppo. La nostra amministrazione si porrà dunque l'obiettivo primario di fungere da facilitatore e catalizzatore di tutte le risorse e le energie in grado di promuovere lo sviluppo della economia e del lavoro.

Il piano di intervento si articolerà nelle seguenti iniziative

### **Costituzione di un Tavolo Operativo della Economia e del Lavoro**

Sarà un punto di incontro fra i Comuni dell'Alto Milanese, gli esponenti del mondo delle imprese e del terzo settore, le organizzazioni sindacali e le principali aziende pubbliche.

Insieme esamineremo i problemi e le opportunità del territorio, insieme individueremo ogni possibile iniziativa ritenuta utile al rilancio delle attività produttive.

Il Comune di Legnano metterà a disposizione del Tavolo:

- il ruolo del Sindaco nella persona di Alberto Centinaio, che da sempre si è battuto, sia come imprenditore che come cittadino impegnato nella società civile, per il rilancio di Legnano e del più ampio Alto Milanese;
- la disponibilità del Comune ad intervenire, nell'ambito dei propri poteri, sui seguenti punti:
- la revisione del PGT laddove utile o necessario, a partire dalla localizzazione e dalla accessibilità della seconda zona industriale,
- le politiche urbanistiche e la destinazione delle aree dismesse,
- la revisione della macchina amministrativa comunale, laddove utile a favorire il rilancio economico,
- il coinvolgimento di tutte le strutture comunali, sia dirette che partecipate (Euroimpresa, Eurolavoro, AMGA, ecc.), nel sostegno delle iniziative di rilancio,
- l'attuazione di una politica incisiva di marketing territoriale
- il rilancio della formazione professionale.

### **Marketing territoriale**

Per invertire il processo di delocalizzazione delle imprese imposteremo un progetto di marketing territoriale che avrà l'obiettivo di attrarre sul nostro territorio nuove imprese.

Il progetto si articolerà su un insieme coordinato di iniziative:

- Individuazione e valorizzazione degli elementi di attrazione già presenti sul territorio: sanità, scuola, cultura, vocazione industriale, eccellenze professionali, disponibilità di aree dismesse ben posizionate, collocazione strategica fra Malpensa e il polo fieristico di Rho, tradizioni storiche, Palio, associazionismo, ecc..
- Interventi sugli aspetti problematici presenti: decongestione del traffico, rilancio del trasporto pubblico locale, miglioramento dei fattori ambientali, ecc.
- Miglioramento continuo della efficienza della macchina comunale a partire dalle richieste e dai suggerimenti del mondo delle imprese.
- Pianificazione di iniziative per diffondere in Italia e all'estero con ogni mezzo sia tecnologico che di relazioni pubbliche la conoscenza delle opportunità offerte dal nostro territorio.
- Impegno in prima persona in tali iniziative del nostro sindaco e dell'intera giunta comunale, nonché di personalità eminenti e rappresentative della nostra cittadinanza.

### **Valorizzazione delle nostre eccellenze**

Un esempio di successo nella valorizzazione delle eccellenze industriali già presenti nel territorio è rappresentato dalla costituzione del Polo dell'Energia (Energy Cluster).

Opereremo al Tavolo della Economia e del Lavoro perché tale modello di successo possa essere replicato anche in altri settori, sia industriali che del terziario avanzato; a tale scopo promuoveremo la individuazione di altre eccellenze già presenti nel nostro territorio (ad esempio nei settori del Made in Italy, della moda e del biomedicale) o di nuove opportunità; a

quest'ultimo riguardo esamineremo con maggiore attenzione di quanto finora fatto le opportunità offerte da EXPO 2015, verificando la possibilità di attirare su Legnano finanziamenti finalizzati ad una mobilità sostenibile ed una quota significativa del turismo d'affari.

Per supportare operativamente tali iniziative rivedremo e renderemo più efficace il ruolo di Euroimpresa, d'intesa con i soci che la costituiscono.

### **Formazione professionale**

L'attuale maggioranza ha venduto il Centro di Formazione Professionale, noi vogliamo rilanciare la formazione professionale come strumento efficace per lo sviluppo della economia e del lavoro.

Promuoveremo sul fronte della domanda una sistematica rilevazione dei fabbisogni formativi, al fine di individuare tempestivamente le figure professionali necessarie al sistema delle imprese operante nel nostro territorio.

Promuoveremo sul fronte della offerta forme efficaci di collaborazione con tutti gli attori interessati allo sviluppo della formazione professionale (provincia, istituzioni scolastiche statali ed enti di formazione professionale accreditati, associazioni di categoria del mondo delle imprese, ecc.) al fine di predisporre un piano di offerta formativa coerente con la domanda.

Coinvolgeremo l'ente di formazione locale che ha recentemente rilevato il Centro di Formazione Professionale affinché svolga un ruolo importante nel sistema che eroga percorsi di formazione a misura del territorio.

In aggiunta a ciò opereremo affinché Legnano rappresenti un punto di aggregazione per un'offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS); essa dovrebbe divenire il completamento ideale della formazione professionale mediante la proposta di un livello di formazione terziaria non accademica oggi inesistente. A tale fine promuoveremo, d'intesa con la Regione, la costituzione di una Fondazione di Partecipazione, al cui interno devono essere rappresentati almeno un'istituzione scolastica, un ente di formazione, un'università o centro di ricerca, un'azienda e un ente locale. Riteniamo che i primi indirizzi formativi in cui tale Fondazione dovrebbe cominciare ad operare dovrebbero essere quelli legati alle reali esigenze del territorio, quali ad esempio quelli dell'energia, vista la presenza di un *Cluster* del settore, e del "made in Italy", vista la presenza di molteplici aziende operanti con successo nel settore della moda e dell'abbigliamento.

### **Nuova Zona Industriale**

Una **zona industriale** destinata ad attrarre nuove imprese deve essere ben attrezzata, a partire dai collegamenti stradali. Il PGT appena approvato posiziona la seconda zona industriale in mezzo ai campi in un'area carente di collegamenti stradali; in questo modo si rischia di realizzare una cattedrale nel deserto, distruggendo per di più il poco verde residuo. All'interno degli strumenti di gestione del territorio rivedremo il posizionamento della seconda zona industriale dal punto di vista della facilità di accesso e della dotazione di infrastrutture, coinvolgendo anche i comuni vicini.

### **Aree dismesse**

Le aree attualmente dismesse hanno costituito fino a pochi anni fa un fattore di sviluppo e di benessere per la città; ora sono o rischiano di diventare un fattore di degrado ambientale e di insicurezza. Ci impegneremo con tutte le nostre forze per restituirle al loro ruolo originario.

Intendiamo destinare tali aree prioritariamente ad attività produttive (imprese industriali compatibili con le nostre politiche ambientali e terziario avanzato) o di interesse civico e sociale.

In tali aree saranno esclusi nuovi insediamenti di grandi centri commerciali.

### **No a nuovi grandi centri commerciali**

Non sentiamo il bisogno di nuovi insediamenti di grandi centri commerciali nel nostro comune avendo ampiamente superato il livello di fabbisogno di tali servizi; viceversa ci adopereremo d'intesa con le associazioni rappresentative del commercio per invertire il processo di



chiusura dei negozi di vicinato non solo nelle zone centrali, ma anche e soprattutto nei quartieri periferici.

### **Innovazione**

Nella nostra azione per il rilancio della economia e del lavoro promuoveremo il processo di innovazione in tutti i campi; ciò non solo per dare fondamenta più robuste e durevoli allo sviluppo atteso, ma anche per beneficiare ovunque possibile di contributi pubblici ai finanziamenti.

A tale fine intensificheremo tramite Euroimpresa i rapporti con tutti i soggetti pubblici e privati con specifiche competenze nella ricerca scientifica presenti sul territorio delle province di Milano e Varese (LIUC ed Insubria): le Università di Milano, il Politecnico di Milano, le università della provincia di Varese, gli Enti di Ricerca pubblici operanti nella nostra Regione, nonché i Centri di Ricerca privati.

### **Tecnologie**

Amplieremo la connessione gratuita WI-FI ad Internet in luoghi pubblici.

## **CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE**

Siamo convinti che, se la attuale maggioranza non si fosse continuamente trincerata dietro il muro della sua schiacciante maggioranza numerica e avesse dato maggiore ascolto al parere dei cittadini, essa avrebbe certamente evitato di prendere decisioni dannose per il nostro futuro, quali la vendita della Nuova RSA Accorsi (per la cui realizzazione aveva forzato la vendita anzitempo delle farmacie comunali, veri "gioielli di famiglia"), la vendita del Centro di Formazione Professionale (proprio nel momento in cui la crisi economica avrebbe richiesto un suo potenziamento), la vendita di AEMME Linea Energie (che negli ultimi anni aveva contribuito a centrare gli obiettivi del bilancio comunale), ecc.

L'espressione della democrazia nella nostra città non deve limitarsi alla elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale una volta ogni 5 anni, ma deve dare vita ad una nuova forma di governo in cui i cittadini e le associazioni, che li rappresentano in vari campi della vita civile, siano messi in grado di partecipare attivamente alle scelte importanti per la città e, ovunque possibile, siano coinvolte nella loro attuazione.

Metteremo in pratica questo principio affrontando con spirito nuovo i problemi della sicurezza e della legalità, che, se trascurati o male risolti, continueranno a costituire una seria minaccia alla qualità della vita dei cittadini.

Progressivamente estenderemo l'applicazione del principio della partecipazione attiva a tutti i settori del governo della città, a partire dalla introduzione graduale del "bilancio partecipato".

Nel settore vitale del rilancio della economia e del lavoro il Sindaco chiederà la partecipazione di tutto il mondo delle imprese e delle organizzazioni sindacali per individuare ed attivare le iniziative migliori per rilanciare l'economia e il lavoro.

### **Le nostre proposte**

#### ***1. Verso il Bilancio Partecipato***

Crediamo che la prima via per riavvicinare i cittadini alla "cosa pubblica" sia quella di fornire la possibilità di incidere sulle scelte concrete che compie un'Amministrazione. Il modo più diretto per farlo, è rimettere nelle mani dei cittadini la gestione di parte del bilancio comunale. Questa modalità si può seguire sia per rimettere nelle mani dei cittadini la possibilità di definire le priorità di spesa rispetto alle opere e ai servizi da realizzare nei quartieri dove risiedono o lavorano, sia per dare possibilità di "voce" a quei gruppi che normalmente hanno

meno possibilità di farsi sentire per orientare le priorità di spesa dell'amministrazione: i giovani, le donne, le associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive.

Tenendo conto dei vincoli di bilancio imposti dalla riduzione dei trasferimenti da Regione e Stato e di quelli posti dal Patto di Stabilità, si agirà non tanto variando il totale della spesa oggi assegnata ai vari capitoli, ma dando la possibilità ai cittadini di definire alcune priorità di spesa sul totale. Nel complesso si proporrà gradualmente di "sblindare" il bilancio, permettendo ai cittadini di scegliere le priorità, destinando una parte dei fondi normalmente assegnati per i quartieri, per le politiche di welfare e inclusione sociale, per le politiche giovanili, per le politiche di genere, per le politiche culturali e sportive.

La partecipazione verrà sollecitata coinvolgendo gradualmente quelle realtà già attive a Legnano e che promuovono partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della città. In primis si promuoverà una collaborazione con le consulte territoriali (opportunamente ridefinite a livello di regolamento comunale), con la Consulta del Volontariato, Casa del Volontariato e Forum del Terzo settore, con le Parrocchie e realtà associative ad esse connesse, con il costituendo Forum dei giovani (da promuovere in collaborazione con gli istituti scolastici, le parrocchie, associazioni sportive e altre realtà vissute dai giovani), con le Contrade, con le Associazioni culturali e sportive.

## **2. Verso un Comune inteso come "Casa dei Cittadini"**

Vogliamo che il cittadino senta la macchina comunale davvero come un bene suo, di cui ha piena conoscenza ed al cui miglioramento continuo è coinvolto e interessato. Riteniamo importante perciò introdurre dispositivi che permettano ai Legnanesi di prendere coscienza del funzionamento degli organi amministrativi e di avere accesso trasparente ai processi politici e burocratici che stanno "dietro" alle decisioni che vengono prese per loro conto e nel loro interesse. Per questo pensiamo a un mix di proposte - quasi tutte a costo 0 e dunque con pochissimo impatto di spesa sulle casse comunali - da realizzare progressivamente nel corso dei 5 anni di mandato, per rendere il COMUNE LA CASA DEI CITTADINI.

Trasparenza e partecipazione sono due elementi fondamentali per riavvicinare i cittadini alla politica e alla gestione della cosa pubblica, nonché per far sì che il divario percepito fra eletto ed elettore si riduca.

Ecco le azioni che realizzeremo:

1. Organizzazione di incontri periodici del Sindaco e della Giunta con i cittadini al di fuori del Palazzo Malinverni, nei quartieri.
2. Organizzazione di alcuni Consigli Comunali fuori da Palazzo Malinverni, nei quartieri.
3. Organizzazione di incontri del Sindaco e della Giunta con i cittadini sulla piazza virtuale: Facebook, forum, interviste in streaming da parte della stampa locale, diretta streaming dei consigli comunali.
4. Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati.
5. Revisione del funzionamento delle Commissioni Consiliari: esse dovranno ritornare a essere luoghi nei quali si discutono gli atti in elaborazione da parte dell'Amministrazione, ascoltando i consiglieri comunali ma anche invitando a partecipare al dibattito gli esponenti della società civile (associazioni, rappresentanti di categorie, parti sociali, professionisti portatori di competenze specifiche, ecc.).
6. Miglioramento dell'accesso alla informazione sugli Atti Amministrativi.
7. Revisione partecipata dei regolamenti comunali; per la realizzazione e/o revisione sostanziale dei regolamenti comunali, la Giunta Centinaio promuoverà uno stile di lavoro che rispecchi il metodo in uso in UE: emissione da parte dell'Amministrazione di una prima bozza di regolamento (paragonabile al LIBRO VERDE nel metodo UE); a partire da questa si avvierà un dibattito pubblico che coinvolga, in piena trasparenza, i portatori di interesse, i cittadini singoli od associati, favorendo anche contributi trasmessi via portale internet, le commissioni consiliari. Al termine del periodo definito per il confronto si procederà ad elaborare la versione definitiva del regolamento che sarà

sottoposta al parere delle Commissioni consiliari competenti e alla votazione del Consiglio Comunale.

8. Revisione del regolamento delle Consulte Territoriali, che dovranno essere messe in grado di svolgere più efficacemente il ruolo di rappresentazione e soluzione dei fabbisogni dei quartieri.

### **3. Le politiche per l'affermazione della Legalità**

I temi della cultura della legalità, del contrasto delle organizzazioni criminali e della loro, innegabile, infiltrazione nel tessuto economico, sociale e civile della città, sono stati pericolosamente sottovalutati dalla attuale maggioranza.

I programmi da cui partiremo per promuovere un rinnovato concetto di legalità nella città sono:

1. Monitoraggio dei fatti riconducibili ad infiltrazioni criminali, con la collaborazione delle forze dell'ordine, dei sindacati e delle imprese, e d'intesa con i comuni dell'Alto Milanese creando un apposito gruppo di monitoraggio e lavoro interno (trasversale agli assessorati e agli uffici comunali).
2. Adesione al "Protocollo Antimafia" con la Prefettura di Milano, già sottoscritto da numerosi comuni delle Province di Milano e Monza e Brianza per la prevenzione e il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata;
3. Rafforzamento della collaborazione con l'Agenzia Entrate affinando gli strumenti a disposizione degli uffici comunali per l'intercettazione di soggetti attuatori di comportamenti illeciti, promuovendo l'attività di personale comunale dedicato appositamente a lavorare sui database esistenti per individuare situazioni di illegalità (modello promosso da Milano e Corsico).
4. Rafforzamento delle procedure per garantire la trasparenza negli appalti e subappalti, nelle concessioni edilizie, nelle autorizzazioni, nelle concessioni attività produttive,
5. Promozione di iniziative formative nelle scuole sulle tematiche dell'"Educazione alla legalità", "Educazione alla diversità"; "Educazione al rispetto della 'cosa pubblica'" (anche al fine di evitare il diffondersi di fenomeni come il vandalismo ed il bullismo) in sinergia con la società civile.
6. Promozione di iniziative che coinvolgano maggiormente la cittadinanza in una azione congiunta fra Amministrazione Comunale e cittadini per il rispetto della propria città, per la lotta contro l'imbrattamento del suolo pubblico, lo stato di abbandono e degrado di aree pubbliche e private; ciò nella convinzione che i buoni comportamenti inducano analoghi comportamenti e viceversa.

### **4. Le politiche per la sicurezza**

Anche su questo tema, l'attuale Giunta sembra aver operato in senso opposto alle dichiarazioni, alimentando la paura dei cittadini anziché coltivare il senso di sicurezza. Chi ha paura alza barriere, diventa diffidente nei confronti del prossimo, respinge. Pertanto, chi amministrerà dovrà sapientemente dosare l'attività di prevenzione e quella di repressione; dovrà passare dal vecchio "modello di sicurezza imposta" al "modello di sicurezza partecipata" che veda impegnati attivamente i cittadini in sinergia con le istituzioni locali, le forze dell'ordine, i soggetti associativi. Per noi dunque non si tratta solo di aumentare la quantità di sicurezza (sviluppando l'attività compiuta dalla Polizia Locale in questi ultimi anni), ma anche accrescere la qualità della sicurezza (far sentire i cittadini sicuri e farli sentire ascoltati dai responsabili del mantenimento della sicurezza urbana).

I programmi da cui partiremo per promuovere una maggiore e migliore sicurezza saranno:

1. Maggiore integrazione e sinergia degli interventi tra le Forze dell'Ordine presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia, Polizia Locale, Guardia di Finanza); promuovendo forme stabili di coordinamento e raccordo si potrà più efficacemente destinare le pattuglie di PS, CC e PL presenti sul territorio a compiti di controllo e intervento. In particolare si aumenterà la possibilità di controllo capillare da parte della Polizia Locale ai fini del rispetto di ordinanze di divieto di consumo di alcolici e di bivio

- nelle aree pubbliche con particolare attenzione alle zone centrali, alla stazione ferroviaria, ai parchi ed alle aree verdi.
2. Promozione di convenzioni con associazioni di volontari (Protezione civile, Rangers, City Angels, ma anche associazioni di genitori, di quartiere, ecc.) per lo svolgimento di servizi di accompagnamento e sorveglianza degli studenti intorno ai plessi scolastici (garantendo così alla Polizia Municipale di attendere fin dall'inizio turno a compiti istituzionalmente più specifici) e di supporto al primo contatto di situazioni di disagio e rischio sociale (es: contatto "bande" giovanili, ecc.) nonché di presidio di aree critiche per la sicurezza urbana.
  3. Istituzione della figura del vigile di quartiere, quale riferimento costante dei cittadini di aree limitate della città.
  4. Istituzione di un "Ufficio Sicurezza" che raccolga denunce e segnalazioni e che sia in costante contatto con i vigili di quartiere.
  5. Attuazione di Campagne d'informazione, rivolte soprattutto alle fasce più anziane della popolazione, su casi e rischi di truffa o raggio e di Campagne di ascolto, quartiere per quartiere, delle problematiche esistenti.
  6. Creazione di uno sportello di assistenza logistica e di pronto intervento sui disagi subiti dalle famiglie colpite da eventi di criminalità.
  7. Rinnovamento e potenziamento dell'illuminazione pubblica, soprattutto nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici, a partire dalla stazione ferroviaria, e nelle zone periferiche.
  8. Potenziamento e messa a regime effettivo dei sistemi di videosorveglianza elettronici esistenti, anche sfruttando le moderne tecnologie che consentono alle forze di Polizia di avere la diretta ripetizione su apparecchi palmari di dotazione personale delle situazioni rilevate dagli apparati fissi.
  9. Ripristino di colonnine di pronto intervento che consentano il collegamento immediato con le forze di Polizia nei luoghi maggiormente sensibili.
  10. Contrasto al degrado di aree cittadine, oggi in stato di allarmante abbandono, per prevenirne un utilizzo a danno della cittadinanza; a tale fine verranno avviate iniziative che favoriscano ovunque possibile la riappropriazione del territorio da parte dei cittadini, anche con il coinvolgimento della proprietà di tale aree.

**La politica della sicurezza non si fermerà agli aspetti che riguardano la protezione dai reati che possono colpire la persona o il patrimonio, ma progressivamente si estenderà a tutti gli aspetti della vita dei cittadini in cui si pongono altrettanto gravi problemi di sicurezza; pensiamo innanzitutto alla sicurezza stradale, messa seriamente in pericolo sia dalla crescente inosservanza delle regole per una guida prudente in ambito cittadino che dal crescente ed inquietante fenomeno della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.**

## **ALTO MILANESE**

### **Il territorio Alto Milanese**

Due le definizioni esistenti. Una di tipo politico, Il "Circondario Alto Milanese" di 23 comuni in provincia di Milano. L'altra, secondo noi più adeguata, è rappresentata dall' area del così detto "Asse del Sempione" e "Valle Olona", comprendente oltre a Parabiago, Castano e Legnano, anche Busto Arsizio e Gallarate con tutti i loro comuni circostanti, corrispondente al Comprensorio Ticino Olona, costituito nel 1971, riconosciuto con legge regionale nel 1975 e poi soppresso con legge regionale nel 1981, comprendente 63 comuni.

### La situazione attuale

L'argomento "Alto Milanese" non è mai stato oggetto di discussione o approfondimento in Consiglio comunale, perché l'attuale Amministrazione non ne ha avvertito la necessità. Nell'ambito della Provincia di Milano si creò quindi il cosiddetto "Circondario dell'Alto Milanese", comprendente Legnano, Parabiago e Castano e comuni circostanti (23 comuni). Il circondario però non è stato mai realizzato ed al suo posto venne istituito: il patto dei sindaci, la conferenza dei sindaci ed il Forum delle forze economico sociali. Recentemente (dicembre 2011) è stato istituito dalla regione Lombardia il Tavolo Territoriale di Confronto (TTC) che comprende l'Alto Milanese ( Legnano e Castano ) Abbiategrasso e Magenta.

### Analisi critica degli effetti provocati dalle politiche dell'attuale Amministrazione legnanese

Dall'atteggiamento assunto dall'attuale Amministrazione si può dedurre che essa non ritenga e non abbia mai ritenuto importante dialogare e affrontare problematiche di comune interesse con gli altri comuni che la circondano e tanto meno con le altre città dell'Alto Milanese. Le conseguenze negative che ne sono derivate sono molteplici:

- Amministrazione della Giustizia, in continuo e grave peggioramento.
- Trasporti LOCALI, carenti sia a livello urbano (percorsi limitati e scarsa frequenza delle corse) sia extraurbano.
- Carenza di sinergie e di economie di scala tra comuni nella gestione integrata dei rifiuti.
- Mancanza di grandi aree sovra comunali adeguatamente attrezzate.
- Mancanza di un utile e proficuo coordinamento sovra comunale nelle politiche dei servizi alla persona, della sanità, dell'istruzione, della cultura, del turismo.
- Conseguente grave carenza anche del PGT recentemente approvato.
- Insufficiente dotazione di infrastrutture.
- Proliferazione di centri commerciali senza adeguata programmazione.
- Scelte fatte da altri comuni o enti e subite da parte del Comune.

### Le proposte

La premessa fondamentale è che non è possibile amministrare, o meglio governare una città senza tener conto, come è avvenuto con questa Amministrazione, della realtà circostante. Si devono necessariamente **instaurare collaborazioni costruttive e paritarie con i comuni vicini**, tenendo anche presente che nei prossimi anni saranno abolite le province e verrà creata la Città metropolitana milanese.

Obiettivo preliminare sarà quello di **promuovere e partecipare attivamente al coordinamento di un Piano strategico urbano sovra comunale**, con definizione delle priorità e delle risorse finanziarie necessarie. L'obiettivo connesso è quello di prevedere e orientare il futuro del territorio e di predisporre un Piano integrato di interventi strutturali sovra comunali. Il ruolo del Comune di Legnano sarà di protagonista attivo nello sviluppo integrato dell'Alto milanese e non di soggetto periferico nel progetto della Città Metropolitana.

Si potranno in tal modo affrontare, con progetti specifici:

- Per una adeguata ed efficiente amministrazione della giustizia, sia a livello civile che penale, andrà promosso e sostenuto un sistema d'area, che, qualora venga nonostante i nostri sforzi confermata la chiusura della sede di Legnano, potrebbe contare sul **potenziamento del Tribunale di Busto Arsizio**.
- La prossima Amministrazione comunale dovrà farsi promotrice del potenziamento e la **concreta integrazione dei trasporti pubblici di tutta l'area dell' Altomilanese** e in particolare dei collegamenti con Malpensa, con il Polo fieristico di Rho .
- La qualità del servizio di trasporto pubblico, se programmato su una base territoriale più ampia, potrebbe trarne vantaggio anche dal punto di vista dei costi di gestione e

- favorire una migliore integrazione dei vettori ferroviari presenti a pochi chilometri di distanza ma scollegati tra loro (ferrovie nord Busto, Castellana - FS legnano).
- Inoltre anche le strutture poste in comuni appartenenti a province diverse che erogano servizi a tutto il territorio potrebbero essere più facilmente raggiungibili.
  - **Studio progetto per la gestione dei rifiuti e per una politica energetica del territorio**, con tre obiettivi essenziali: rendere il territorio più autosufficiente in termini di gestione rifiuti ed energia; puntare al risparmio energetico; produrre energia da cedere a imprese a prezzi convenienti al fine di accrescere la loro capacità competitiva.
  - **Localizzare e concordare tra vari comuni vaste aree intercomunali da adibire alle attività produttive**. Per tali aree si dovranno predisporre o promuovere collegamenti stradali e ferroviari adeguati, sistemi di comunicazione, utenze di ogni tipo e parcheggi.
  - Un'attenzione particolare dovrà essere riservata a **Euroimpresa**, per la promozione di attività industriali, ma anche commerciali e di servizio e per la realizzazione di un "Marketing territoriale" integrato.
  - **Analogo discorso per Euro lavoro**, che in stretto contatto con le necessità delle imprese deve saper svolgere un ruolo specifico per la formazione e la riqualificazione, veramente utile per il reimpiego delle persone.
  - Promuovere, tramite il supporto di Euroimpresa, l'istituzione di un **Distretto turistico d'affari e fieristico (o sistema turistico locale) ecosostenibile** non solo in vista di Expo 2015, ma anche considerando che sono oltre 200000 le presenze annuali nelle strutture ricettive dell' Alto Milanese.
  - In particolare, con la partecipazione e il contributo di tutti i soggetti imprenditoriali (alberghi, outlet, ecc.) e culturali interessati (Assessorati, Enti turistici, Direzioni dei parchi, ecc.), si potrà anche predisporre un Piano turistico di area, autofinanziato, con itinerari guidati per la visita e la valorizzazione dei numerosi e pregevoli siti artistici e naturalistici presenti.
  - **Favorire la realizzazione di un sistema integrato dei parchi (PLIS)** con percorsi definiti, piste ciclabili e pedonali e corridoi protetti e riqualificare il fiume Olona.
    - Attualmente esistono 5 Parchi di interesse sovracomunale:
    - Parco dell' Altomilanese - Legnano , Busto A, Castellanza
    - Parco del Bosco di Legnano - Legnano
    - Parco dei Mulini - Legnano, S.Vittore O., Canegrate, Parabiago, Nerviano
    - Parco del Rugareto - Rescaldina , Marnate, Cislago, Gorla Minore
    - Parco del Roccolo - Arluno, Busto G, Canegrate, Parabiago, Nerviano
  - **Coordinare a livello sovra comunale le politiche dei servizi alla persona, della sanità, della istruzione, della formazione, della cultura .**
  - Per quanto riguarda i servizi sociali e il volontariato, un piano d'azione programmato tra più comuni potrebbe ottimizzare lo sfruttamento delle risorse legate al terzo settore e un livello di servizio maggiore.
  - **Istituire delega all' Alto Milanese ed al Marketing Territoriale**, a cui affidare il coordinamento e la realizzazione delle citate proposte, in carico al Sindaco .

## TERRITORIO E MOBILITA'

Quando parliamo di territorio pensiamo subito all'Urbanistica. Compito dell'urbanistica è studiare la città ed il territorio, il loro funzionamento al fine di progettarne lo sviluppo e correggerne gli errori in modo da rendere "vivibile" lo spazio urbano e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

L'Urbanistica guarda alla cosiddetta "città diffusa" dove le tematiche come la sostenibilità (usare le risorse presenti sul territorio senza pregiudicarne l'uso alle generazioni future), la pianificazione territoriale, la progettazione ambientale e quella delle infrastrutture e dei trasporti sono gli obiettivi prioritari.

Lo strumento urbanistico che concretizza l'idea dell'assetto della città, che condiziona l'ambiente presente e futuro attraverso il quale si esprime l'urbanistica è il Piano di Governo del Territorio (PGT), recentemente approvato. Se avremo la responsabilità di governare la città ci impegniamo a rimettere mano al PGT nella consapevolezza che esso rappresenta una occasione mancata in quanto non ha dato risposta a due domande per il futuro di Legnano:

- quale identità scegliere perché Legnano possa recuperare e sviluppare quel ruolo, già posseduto in passato, di Polo Attrattivo all'interno del complesso socio – economico che caratterizza l'Alto Milanese, la Provincia di Milano e la Regione;
- quali progetti e interventi programmare per rafforzare la "Città Pubblica" (servizi, attività produttive, infrastrutture) così da operare quel recupero di identità e di ruolo che vogliamo per la nostra città.

Per noi l'identità di Legnano sta prioritariamente nell'essere polo di servizio nei confronti di un vasto territorio nonché nella sua storica dotazione di attività produttive anche di carattere manifatturiero.

Il nostro PGT, pertanto, ricercherà lo sviluppo delle attività terziarie di servizio alle imprese e alle persone ed insieme la conservazione e lo sviluppo delle attività produttive; in particolare perseguirà la salvaguardia della risorsa suolo contenendone l'ulteriore consumo, la qualificazione dell'ambiente urbano a partire dalle periferie, il potenziamento della rete infrastrutturale nonché delle reti di trasporto pubblico e della rete viaria, la preservazione e lo sviluppo delle aree verdi.

La concretizzazione della nostra visione di città passa attraverso la declinazione di una serie di azioni quali:

- La proposta di un Piano dei Servizi fra comuni confinanti e condiviso a livello operativo e gestionale, come previsto dalla LR 12/2005 (la legge che ha istituito i PGT);
- La proposta, alla Regione e ai Comuni confinanti dell'Alto Milanese, di un **Piano Territoriale Regionale d'Area** (previsto dalla LR 12/2005) quale linea guida per i PGT dei comuni interessati, con particolare attenzione agli obiettivi socio-economici e infrastrutturali del territorio;
- La predisposizione di una variante al vigente PGT che, fatti salvi i titoli autorizzativi già rilasciati, preveda:
  - Ridefinizione degli Ambiti di Trasformazione (AdT), puntando a una destinazione delle aree a uso/interesse pubblico, fatte salve le aree industriali a titolo d'esempio:
    - nella ex Manifattura (AdT 4): strutture di integrazione tra impresa e formazione, ovvero laboratori, centri di ricerca, enti bilaterali, polo di formazione tecnico – superiore, eventuali distaccamenti universitari (vista la vicinanza con la stazione), nonché centri di interesse civico o sociale;
    - nella ex Bernocchi (AdT 5): riconversione a verde, spazi pubblici e parcheggi, spazi per attività produttive, museo dell'industria legnanese;
  - Revisione e potenziamento delle aree destinate a parcheggio e contestuale contenimento delle monetizzazioni di aree a parcheggio;
  - Previsione di PII solo per alcune aree nelle quali si prescriva un ritorno in utilità pubbliche;
  - Riduzione degli indici di edificabilità;
  - Determinazione delle altezze dei fabbricati nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità dei diversi quartieri della città;
  - Adozione di un piano del commercio quale strumento per disciplinare e regolare le previsioni di insediamento di nuove strutture di vendita privilegiando i negozi di vicinato;
  - Individuazione di zone della città particolarmente congestionate nelle quali, valutato il carico insediativo, non si potrà autorizzare alcun incremento di volumetria al fine di contenere la densità abitativa della città;

- Estensione del meccanismo della perequazione anche ai vecchi cortili del centro per rivitalizzarli, sia come ampliamento dell'area pedonale, che per lo sviluppo di attività commerciali o artigianali.
- Il coinvolgimento dei Comuni dell'Altomilanese per indurre gli Enti interessati (la Regione, le Province di Milano e Varese, Italferr, ecc.) a definire un piano organico per la soluzione dei gravi ed impellenti problemi di mobilità, sia su strada che su ferrovia, che affliggono la città di Legnano e l'intero territorio; il piano dovrà prendere in considerazione tutti gli aspetti e valutare ogni possibile soluzione tecnica rispetto a:
  - potenziamento della linea ferroviaria con un progetto alternativo a quello attuale di Italferr, che risolva sia le gravi problematiche causate ai cittadini lungo la ferrovia, sia la divisione della città ad opera della ferrovia,
  - Sempione bis,
  - eventuale prolungamento della linea metropolitana o, in alternativa, la realizzazione di una metropolitana leggera di superficie lungo l'asse dell'attuale Sempione.
  - completamento dello svincolo di Origgio Ovest, per ridurre il traffico sullo svincolo di Legnano e sul viale Toselli;
  - collegamento di Legnano con la stazione di Castellanza, in modo da consentire l'accessibilità alle Ferrovie Nord e a Malpensa,
  - eventuale realizzazione di una nuova fermata sulla linea delle Ferrovie Nord in località Nizzolina, dotata di adeguato parcheggio di interscambio,
  - ecc.
- L'apertura di un tavolo con i comuni dell'Alto Milanese per arrivare a un PGTU condiviso, anche per il TPL coinvolgendo i vettori interessati e facendo in modo che le linee extraurbane possano svolgere anche servizio urbano, nonché puntando all'integrazione tariffaria e al "biglietto unico di area Alto Milanese", da realizzare usando le tecnologie più innovative, che copra una pluralità di servizi (bus, treno, parcheggio auto, deposito bici, ecc.);
- Per le linee extraurbane attestata a Legnano, la valutazione con gli Enti e i vettori interessati della possibilità di istituire un capolinea unico presso la stazione, previsti i necessari interventi urbanistici e viabilistici, al fine di rendere la stazione di Legnano un nodo di interscambio comodamente raggiungibile utilizzando il trasporto pubblico;
- Individuazione di una o più aree di interscambio tra mezzi di trasporto pubblici e privati, dotate di parcheggi di corrispondenza, in prossimità delle attuali 2 uscite autostradali;
- Ottimizzazione dei percorsi e della frequenza delle corse del servizio di trasporto urbano nonché studio del progetto di introduzione di un servizio informativo multi-canale per comunicare agli utenti tutte le informazioni utili (orari, tempi di attesa previsti, coincidenze, ecc.); tale servizio informativo dovrebbe poi essere proposto per la estensione al servizio di trasporto extraurbano;
- Mantenimento e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico a favore delle scuole;
- Potenziamento della luminosità delle strade, in particolare in prossimità di incroci e passaggi pedonali, iniziando dai percorsi più frequentati;
- Ridefinizione del sistema tariffario previsto per il parcheggio del nuovo ospedale;
- La previsione nella variante del PGT di un parcheggio di interscambio per gli utenti delle linee Movibus autostradale;
- Riproposta con gli Enti preposti del progetto avallato nel 2003 per una linea di trasporto a energia pulita lungo il Sempione, in sede protetta ove possibile, per abbattere l'inquinamento atmosferico e velocizzare il trasporto pubblico, prevedendo eventualmente nella variante al PGT gli spazi necessari per le infrastrutture;
- Interventi per la riduzione della velocità sull'asse Cadorna – Toselli – S. Michele del Carso;
- Partecipazione unitamente al Comune di Cerro Maggiore, alla Provincia di Milano e alla Regione al "Progetto Ikea" allo scopo di valutare e prevenire gli eventuali impatti negativi sulla viabilità e sulla mobilità nel territorio di Legnano;
- Riqualficazione dell'area "già stazione" e del suo ruolo, d'intesa con gli Enti interessati al fine di:



- Riutilizzare gli immobili abbandonati, ridestinandoli ad esempio, ad esercizi o servizi pubblici, a sedi di associazioni e movimenti in modo da rivitalizzare l'area;
- Valutare con la proprietà della Franco Tosi la possibilità di recuperare spazi per la riqualificazione dell'area anzidetta;
- Recuperare a "stazione", l'attuale "fermata" impresenziata;
- Aprire di un tavolo con il gestore Trenitalia per un miglioramento del servizio, mettendo a disposizione anche di Legnano i nuovi collegamenti che si verranno a creare con la costruzione del raccordo "Y" a Busto Arsizio e della tratta Arcisate – Stabio;
- Ristrutturare l'area parcheggio della stazione per aumentarne la capienza e migliorarne la sicurezza sia per le auto che per le bici.
- Attivazione di un maggiore controllo del Comune sugli autobus urbani, con sistemazione delle fermate con pensiline e panchine;
- Riduzione dell'impatto ambientale del TPL prevedendo nel prossimo bando di gara l'uso di mezzi a metano;
- Protezione dei passaggi pedonali più pericolosi (esempio con semafori pedonali);
- Interventi che non creino nuove barriere architettoniche, eliminando quelle esistenti e riqualificando in particolare i marciapiedi inaccessibili alle carrozzine;
- Proposta dell'iniziativa "vigili in carrozzina"
- Studio di un progetto "salvaciclisti" che porti alla adozione di un insieme organico di misure volte alla protezione dei ciclisti dai pericoli del traffico, in particolare di quello degli automezzi pesanti.

## AMBIENTE

### La qualità dell'aria

#### *La situazione attuale*

E' caratterizzata da un inquinamento dovuto principalmente agli scarichi da veicoli e dagli impianti termici in genere, i valori che superano i limiti di legge sono riferiti al NO<sub>2</sub>, all'Ozono e al PM<sub>10</sub> che è rilevabile solo dalla centralina di Busto Arsizio. Ciò nonostante i dati dell'ARPA evidenziano un certo miglioramento dovuto alla migliore qualità del parco veicolare, alle caldaie di nuova generazione e alla diminuzione delle attività produttive delle aziende.

I provvedimenti finora presi sono limitati alla sola misurazione di alcuni agenti inquinanti, ma non quelli del Benzene, del PM<sub>10</sub> e del PM<sub>2,5</sub>.

#### *Gli interventi proposti*

- Rilevamento degli inquinanti attualmente non verificabili e visibilità dei valori espressi attraverso monitor localizzati in punti altamente frequentati come Ospedali, Uffici Anagrafe, ASL, Piscina comunale, ecc.  
Maggiore controllo dei mezzi più inquinanti come camion, furgoni e autobus; su questi ultimi occorre intervenire di comune accordo con il nuovo gestore del TPL (dal 2013) per introdurre mezzi ecologici (elettrici e/o a metano).  
Quanto sopra ha anche lo scopo di predisporre il Comune di Legnano alla adesione al Patto dei Sindaci per lo sviluppo dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (20-20-20).
- Riduzione del traffico privato mediante il miglioramento dei collegamenti dei trasporti pubblici con i comuni limitrofi con abbonamenti / biglietti d'area conurbata legnanese sull'asse Busto Garolfo-Rescaldina e Parabiago-Busto Arsizio.
- Incentivazione dell'uso delle biciclette anche attraverso l'istituzione di punti pubblici di noleggio in luoghi strategici come il Centro, la Stazione FS, il parco Castello, ecc.; inoltre incrementare il progetto esistente del piedi-bus e ciclo-bus (casa-scuola) che ha già dato buoni risultati.

- Intercettare i finanziamenti pubblici della Regione e/o dell'Europa finalizzati all'Ambiente per farne beneficiare anche il nostro Comune.
- Valorizzare le domeniche a piedi programmate per disincentivare l'uso-abuso dell'auto prevedendo l'organizzazione contemporanea di iniziative di spettacolo/sport/cultura o altro per rendere particolarmente attrattiva la nostra città in tali occasioni.

### **Le politiche energetiche**

#### *La situazione attuale*

Presenta carenze di interventi mirati al risparmio energetico e all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili soprattutto per quanto riguarda gli edifici pubblici.

Non è stata prodotta una significativa informazione alla cittadinanza che riguardasse la promozione all'uso delle fonti alternative come il fotovoltaico.

Il teleriscaldamento è ancora limitato, la convenienza economica e i problemi tecnici sono ancora da approfondire.

Il Piano Energetico Comunale del vecchio PRG e Agenda 21 non sono mai decollati.

#### *Gli interventi proposti*

- Progetto per la costituzione di una società di tipo ESCO (Energy Service Company), finalizzata ad assistere cittadini ed imprese dell'Altomilanese nella progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica; proporremo ai soci di AMGA di partecipare al progetto per la costituzione di tale tipo di società, nell'ambito della strategia di specializzare il Gruppo anche nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Installazione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici come scuole, asili, RSA, ecc. previa diagnosi energetica di valutazione finalizzata al reale risparmio e all'impatto ambientale
- Diffusione capillare del teleriscaldamento, previa verifica dei costi e delle migliori tecniche apportabili.
- Educazione all'uso di elettrodomestici e lampade a basso consumo energetico.

### **Rifiuti**

#### *La situazione attuale*

E' caratterizzata da un raccolta rifiuti differenziata che funziona ed è ben gestita da AMGA.

Mancano però iniziative comunali finalizzate alla riduzione dei rifiuti e degli imballaggi, e una migliore informazione sullo smaltimento di rifiuti particolari.

#### *Gli interventi proposti*

- Attuazione di politiche per la riduzione dei rifiuti e soprattutto degli imballaggi, intervenendo anche e direttamente nei confronti della grande distribuzione che è la maggiore artefice.
- Studio e verifica di fattibilità economica della applicazione del nuovo tributo sui rifiuti (RES) calcolato in funzione della quantità dei rifiuti prodotti in modo da disincentivarne la produzione.

### **Le aree verdi**

#### *La situazione attuale*

E' di evidente incuria e degrado, scarsi sono gli interventi manutentivi, specie nelle periferie. Esistono aree verdi non sottoposte a vincolo ambientale come i Ronchi o prive di manutenzione e non pienamente sfruttate come l'ex ILA di Via Colli di S. Erasmo.

#### *Gli interventi proposti*

- Cura e controllo delle piccole aree esistenti da parte di gruppi di volontari associati e da sponsor privati.
- Istituzione ufficiale del Parco Ronchi così da costituire un'area protetta da speculazioni edilizie mediante trattative con le proprietà di parte delle aree interessate.
- Apertura al pubblico in modo controllato del Parco ILA con interventi manutentivi gradualmente.
- Favorire il collegamento ciclo-pedonabile creando una rete che faciliti l'accesso alle varie aree destinate a verde pubblico.
- Creazione di "orti urbani" nei luoghi in parte già indicati dal PGT, valutando l'opportunità di aprirne altri in zone diverse.
- Attuazione di campagne per la messa a dimora di nuovi alberi con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e delle associazioni operanti nei quartieri.
- Attuazione di politiche per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini nel contrasto al degrado di aree pubbliche e private del territorio comunale, nella convinzione che i comportamenti virtuosi nei riguardi dell'ambiente promuovano analoghi comportamenti, e viceversa
- Promozione di iniziative volte a coinvolgere anche i privati cittadini a rendere più attraente la città particolarmente in occasione di eventi di grande richiamo di visitatori esterni (quale il Palio), curando particolarmente il verde privato (balconi, terrazze, giardini)

#### **Consumo consapevole**

*La situazione attuale* è priva di iniziative pubbliche che riguardino l'argomento. C'è una disinformazione della popolazione sulle implicazioni salutistiche, specialmente in campo alimentare, nell'approvvigionamento e nel consumo.

#### *Gli interventi proposti sono:*

- Educazione al corretto e consapevole consumo.
- Favorire lo sviluppo di mercatini rionali di prodotti a Km.0 come quelli che la Coldiretti ha creato in varie città d'Italia o altri come "Tutto Natura", nonché la possibilità di commercializzare i prodotti degli "orti urbani" magari sfruttando le domeniche a piedi previste per limitare l'inquinamento urbano.

#### **Fiume Olona**

*La situazione attuale* è di stallo.

Il livello degli inquinanti, pur se sensibilmente diminuito almeno visivamente, è comunque ancora molto evidente. In alcuni punti sono state eseguite opere di canalizzazione (area Cantoni) che snaturano il fiume e le sue sponde. Manca una sufficiente informazione sul tipo e le quantità degli inquinanti presenti nelle acque. Sia nel PGT che nel PGU sono indicati molti buoni propositi ma rimane il dubbio su come realizzarli e con quali risorse.

#### *Gli interventi proposti*

- Monitoraggio della qualità dell'acqua e diffusione delle informazioni alla cittadinanza anche attraverso i monitor previsti per la qualità dell'aria.
- Studio per la riqualificazione aree ripariali mantenendo e creando per quanto possibile un percorso continuo del fiume.
- Pulizia e drenaggio nei punti critici.
- Riprendere i contatti collaborativi previsti con il "Contratto delle Acque" della Regione con i 13 comuni coinvolti della nostra Provincia che permettano di individuare e disattivare gli scarichi inquinanti nel tratto varesino.

Occorre infine verificare la qualità e la quantità degli investimenti finora erogati

dagli Enti preposti ARPA ed ESAF per controllare i risultati e darne pubblica conoscenza.

### **Risorsa idrica**

#### *Situazione attuale*

Non ci sono iniziative legate al risparmio del consumo dell'acqua come bene primario, se non con manifesti dell'AMGA mirati per lo più al risparmio nel periodo estivo. L'impermeabilizzazione del suolo arrivata ormai al 50% non favorisce il rifornimento delle falde acquifere.

#### *Gli interventi proposti*

- Sviluppo di politiche urbanistiche volte a ridurre la impermeabilizzazione del suolo per garantire la percolazione dell'acqua meteorica nel sottosuolo e il rifornimento delle falde evitando tra l'altro il rischio idraulico di esondazioni (come da variante PGT)
- Promuovere iniziative finalizzate al risparmio e all'utilizzo di acque di prima falda, piovane e acque grigie depurate per usi diversi.
- Installazione di "Case dell'Acqua" nei rioni principali con monitor esplicativi sulla qualità. I dati rilevati dovranno essere pubblicati anche sul sito web comunale.

### **Stili di vita**

#### *Situazione attuale*

Non ci sono particolari iniziative promosse dal Comune finalizzate al benessere della qualità del vivere. Non esiste un'informazione adeguata. In genere lo stile di vita di qualità è collegato alla condizione di possedere beni materiali secondo i parametri consumistici attuali.

#### *Interventi proposti*

- Indirizzare la popolazione alla conoscenza di stili di vita e di comportamento che siano finalizzati al rispetto della natura, ad esempio attraverso l'uso della mobilità dolce (meno auto, più mezzi pubblici ecologici e biciclette).
- Favorire i consumi di alimenti bio prodotti da coltivazioni del territorio, compresi quelli di propria produzione, con adeguate forme di istruzione divulgate sul sito web comunale o con pubblicazioni specifiche.
- Sensibilizzare il cittadino al contenimento degli sprechi alimentari.
- Divulgare la conoscenza e la valorizzazione del proprio territorio inteso come paesaggio (fiume e parchi) e del patrimonio archeologico industriale e storico.

### **Animali in città**

#### *Situazione attuale*

L'argomento non è particolarmente sentito.

Nel passato in qualche area verde sono stati collocati dei distributori per la pulizia (guanti, palette e contenitori) questi strumenti però hanno avuto vita breve anche perché mal utilizzati.

#### *Intervento proposto*

- Sensibilizzare la cittadinanza alla pulizia degli spazi pubblici dalle deiezioni dei propri animali riattivando e creando punti vendita delle attrezzature occorrenti.
- Valorizzare i comportamenti da tenere con gli animali oltre che con la corretta informazione, anche con mostre e mercatini di prodotti specifici.
- Aumentare le aree recintate ed attrezzate per cani.

# WELFARE

## Alcuni elementi di scenario

Importanti trasformazioni della Società civile sfidano i sistemi di welfare locale e fanno crescere il bisogno di servizi, quali: l'invecchiamento della popolazione, l'impovertimento delle famiglie alimentato dalla crisi economica, la debolezza delle reti di supporto nel caso degli anziani soli o degli adulti con problemi psichici, il fenomeno dell'immigrazione, ecc. Politiche ed azioni di tipo assistenziale, che perpetuano la frammentazione degli interventi, la dipendenza della persona assistita, la cronicizzazione del bisogno, si rivelano sempre più inadeguate.

Necessita passare da uno stato assistenziale ad uno **sociale, sussidiario, plurale**: ove per **sociale** si intende il "fare rete", ovvero il promuovere il capitale sociale presente nelle comunità di vita delle persone e delle famiglie; per **sussidiario** si intende il lavorare insieme con i soggetti presenti nella comunità; per **plurale** si intende il volere e fare che tutte le istituzioni collaborino e coinvolgano tutti i soggetti capaci di intervenire su un particolare problema -pubblici, privati e del terzo settore- in un'ottica di valorizzazione delle diverse risorse e competenze presenti in un dato territorio.

## La situazione legnanese

Giudichiamo inadeguati i modi e i tempi della risposta dei servizi comunali ai bisogni dei Legnanesi. Inadeguatezza da ricondurre alle carenze nell'approccio di cura: dalla presa in carico al progetto personalizzato, tanto dovuti quanto elusi; inadeguatezza da ricondurre, non ultimo, alla vigenza di atti amministrativi e regolamenti datati -per il Comune di Legnano, 1991- non in grado di cogliere le attuali esigenze della popolazione utente. Inadeguatezza, che si manifesta anche a livello di Ambito territoriale con discriminazioni e disparità di trattamento delle persone, a seconda che risiedano in questo o in quell'altro Comune, pur abitando nello stesso territorio.

E' dovere cambiare concretamente cultura, costumi, azioni dell'amministrare.

A tale proposito, ci sembra utile l'osservazione dei comportamenti virtuosi di altri Territori.

## Ripensare il ruolo e la funzione del Comune

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione locale 2012-2014 indicano l'obiettivo di una transizione verso un sistema di welfare in cui gli enti locali assumano una funzione di **"imprenditori" di rete**. Si deve abbandonare la logica della domanda/risposta, dell'adempimento burocratico, dell'emergenza che lascia esplodere le situazioni, per intervenire solo quando i problemi sono diventati ormai cronici. Si deve abbandonare l'idea che le politiche sociali e i servizi sociali si riducano ad un assemblaggio di singole attività, a un elenco di "prestazioni assistenziali" erogate solo a chi ne fa domanda e finché ci sono i soldi.

Occorre restituire al Comune la centralità nel sistema dei servizi e renderlo interlocutore principale e prioritario del Terzo Settore e del Volontariato, anche in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. **Il Comune di Legnano deve riprendere in mano la regia delle politiche sociali dell'Ambito territoriale**: deve gestire i processi di partecipazione, indicare le priorità, costruire reti, promuovere cultura della salute e del benessere.

Le Associazioni di Volontariato e gli organismi del Terzo Settore devono essere coinvolti nelle scelte di politica sociale, valorizzando e garantendo l'effettiva funzione della Consulta del Volontariato comunale e favorendo la loro funzione di partners della progettazione e non solo di fornitori/erogatori di servizi.

Pur dando la massima attenzione agli interventi rivolti ai cittadini in condizioni di maggiore disagio, questo non esaurirà le politiche di Welfare del Comune; infatti esse riguarderanno anche tutti gli aspetti che mettono il cittadino in grado di "vivere bene" in città e sono illustrate diffusamente all'interno dei capitoli dedicati all'ambiente, alla cultura, allo sport, allo spettacolo, ecc.

## Il problema delle risorse

Le politiche sociali non sono un costo, ma un investimento.

Ruolo degli enti, e in particolare del Comune, sarà la **promozione di alleanze** tra i diversi attori, per attivare **in modo imprenditivo** tutte le risorse che sono presenti nelle reti locali. Occorre che il Comune, titolare della programmazione sociale a livello locale, sappia riconoscere e valorizzare competenze, ruoli, risorse, intrecciare relazioni, costruire interazioni e promuovere sinergie tra i Soggetti comunitari. Per i Comuni, e per gli attori del territorio, oggi più che mai, è necessario operare in modo integrato e condiviso, per non disperdere le risorse in interventi frammentati!

## Piano di Zona ed Ente Strumentale per la gestione associata dei servizi

Opereremo affinché si costruisca, attraverso il Piano di Zona, un sistema locale condiviso nella programmazione e nella gestione dei servizi sociali. Oggi, di tale sistema manca un pilastro. Manca l'ente strumentale, con il compito di gestire, con criterio di razionalità ed uniformità, le prestazioni, l'assetto dei servizi. La forma giuridica che si intende conferire all'ente strumentale è l'Azienda Speciale Consortile; una forma assai diffusa in Lombardia, i cui esiti sono, ormai, consolidati nei numerosi Ambiti in cui è stata sperimentata, con la soddisfazione degli Amministratori (Assemblea dei Sindaci). Se, a tutt'oggi, l'ente strumentale non è stato istituito è perché, nel dibattito fra i Comuni, sono prevalse le voci detrattive ed è mancata la convinta, responsabile, azione del Comune "capofila", ovvero di Legnano.

Siamo convinti che l'attuale fase congiunturale indurrà i Comuni ad associarsi per rendere sostenibile il locale sistema di welfare, a reale garanzia della promozione dei diritti, della giustizia sociale e delle pari opportunità. Nei Comuni, ora, più che nel recente passato, deve emergere la vocazione dell'Ambito Territoriale, con l'estinzione di una retriva visione municipalistica, chiusa in sé stessa.

Peraltro, l'ente strumentale produrrà, come effetto non secondario, l'aumento della competenza dei Comuni nel mettere in relazione gli attori del sistema locale, pubblici e privati, chiamati con funzioni diverse a formare la (o ad aderire alla) governance della programmazione e della gestione dei servizi.

## Le politiche per la salute e la coesione sociale

Riteniamo che il Sindaco debba innanzitutto riappropriarsi della propria funzione di responsabile della **salute pubblica**:

- Producendo politiche di adeguamento della rete di offerta dei servizi sanitari e socio sanitari alla domanda di salute;
- Verificando l'adeguatezza dell'offerta dei servizi in rapporto ai percorsi di diagnosi e cura e assistenza dei cittadini, evidenziando i bisogni che rimangono senza risposta da parte delle strutture sanitarie;
- Promuovendo l'integrazione tra servizi sanitari, socio sanitari e sociali, al fine di garantire alle persone percorsi unitari di accesso, presa in carico integrata, continuità di assistenza tra i diversi nodi della rete di offerta.
- Promuovendo la realizzazione della Cittadella della Fragilità nell'area del Vecchio Ospedale, con la realizzazione di servizi alla persona per una migliore integrazione di servizi sanitari e sociali a favore della cittadinanza.
- Promozione di azioni mirate alla diffusione e all'uso dei defibrillatori automatici.

Il Sindaco deve altresì inserire tra le priorità dell'amministrazione comunale il tema della **coesione sociale**. La coesione sociale non può più essere attesa quale esito naturale e spontaneo di una società sempre più eterogenea e frammentata: è indispensabile attivare, promuovere e sostenere progetti e interventi volti che rafforzino la capacità coesiva delle comunità, che attivino e riproducano processi virtuosi di benessere, appartenenza, socialità, solidarietà, partecipazione e, non ultimo, presa in carico dei propri bisogni, così da avviarsi

verso un modello di welfare comunitario.

### **Le politiche per la famiglia**

Le carenze del nostro sistema di welfare scaricano sulla famiglia una pesante funzione di supplenza che, sotto i colpi della crisi economica e con il diffondersi di situazioni di precarietà del lavoro, rischia di mettere in crisi la tenuta stessa delle relazioni familiari e ha costi pesanti soprattutto per le donne. Noi pensiamo che le famiglie vadano sostenute costruendo una rete di servizi e di prestazioni che le sostenga nei momenti di difficoltà, le aiuti a fronteggiare le situazioni di fragilità, le alleggerisca nel lavoro di cura dei componenti anziani e non autosufficienti, le faciliti nella conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita.

Di contro, le giunte di centrodestra, nascondendosi dietro l'enfasi posta sul valore e sulla responsabilità della famiglia, di fatto tagliano le risorse e i servizi a loro disposizione (vedi le scelte adottate anche dall'Amministrazione di Legnano di tagliare i servizi e gli interventi a sostegno del lavoro di cura: sportello badanti e buoni sociali a sostegno della regolarizzazione delle assistenti familiari).

Gli indirizzi di fondo delle nostre politiche per le famiglie saranno:

- Promozione dei servizi per la prima infanzia e della loro qualità (nidi, micronidi, centri prima infanzia, nidi famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteche);
- politica delle tariffe dei servizi sociali improntata al rapporto reddito/carico familiare (Quoziente Famiglia);
- valorizzazione del lavoro e delle competenze degli operatori e delle operatrici dei servizi pubblici e del privato sociale;
- promozione di network di sostegno reciproco tra famiglie (associazionismo familiare, banca del tempo);
- iniziative di supporto ad aziende, gruppi di lavoratori o altri soggetti che organizzano servizi di aiuto familiare o sociale, come ad esempio: trasporti da/per luoghi di lavoro, centri estivi per l'infanzia, consegna merci a domicilio, ecc.
- promozione di percorsi di formazione professionale e linguistica per le badanti che lavorano e vivono regolarmente nella nostra città;
- promozione di forme di sostegno al genitore separato che dovesse risultare temporaneamente senza una casa e/o con ridotte capacità economiche, condizione cui spesso si aggiungono crisi depressive (è una delle nuove povertà in aumento);
- unità d'offerta per il sostegno e la mediazione familiare, con interventi di tipo preventivo di mediazione e conciliazione per la coppia, nonché di sostegno alla genitorialità.

### **Le politiche per la disabilità**

Negli ultimi anni il panorama dei servizi e delle politiche in favore delle persone con disabilità è profondamente mutato, essendosi avviato un processo di innovazione e di cambiamento a cui è stato dato un nuovo impulso a seguito dei recenti provvedimenti adottati sia a livello internazionale (vedi Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità) che nazionale e regionale (vedi Piano di Azione Regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità).

Per assicurare l'attuazione dei diritti sanciti dalle normative vigenti occorre un forte "pensiero inclusivo" e un approccio trasversale a tutti i settori della amministrazione civica. La discontinuità con l'attuale amministrazione deve tradursi in un deciso passo in avanti verso la consultazione organica delle associazioni effettivamente rappresentative della realtà legnanese nei settori della disabilità fisica, psichica, sensoriale, intellettiva.

Gli indirizzi di fondo delle nostre politiche per le persone con disabilità saranno:

- promuovere una visione trasversale delle competenze;

- assumere l'impegno ad organizzare, entro un anno, una conferenza cittadina sui diritti di cittadinanza delle persone con disabilità;
- realizzare l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche per rendere accessibile Legnano;
- valorizzare e sostenere i progetti per la Vita Indipendente (il cosiddetto "Dopo di Noi") in alternativa alla istituzionalizzazione;
- potenziare e mettere in rete i servizi diurni per consentire percorsi appropriati di formazione e preparazione all'inserimento sociale e lavorativo, in un'ottica di promozione del "progetto di vita" individuale;
- utilizzare tutti gli strumenti, i servizi e le clausole previsti dalla normativa per offrire opportunità lavorative alle persone con disabilità, valorizzando il ruolo e la funzione delle cooperative sociali del nostro territorio;
- potenziare la funzione di tutela giuridica delle persone con disabilità, in particolare la figura dell'Amministratore di sostegno, d'intesa con le Associazioni che stanno promuovendo Progetti specifici in tale ambito;
- sostenere la sperimentazione di forme di Residenzialità leggera a favore di persone con disturbi psichici e mentali.

### **Le politiche per gli anziani**

Opereremo per promuovere l'invecchiamento attivo delle persone e garantire una vita dignitosa a coloro che si trovano in condizioni di non autosufficienza.

Intendiamo aprire una stretta collaborazione, sia nella progettazione che nella gestione delle iniziative, con le Associazioni (es. Auser, Acli, Università della Terza Età, ecc.) che in questi anni hanno dato vita ad esperienze di grande importanza. Il welfare comunitario, cioè l'insieme delle responsabilità e delle azioni dei cittadini, può essere sviluppato a partire dalla esperienza di quanti già operano nel costruire la comunità, valorizzando l'enorme giacimento inutilizzato di esperienze e competenze che possono offrire i pensionati.

Per quanto riguarda la questione della non autosufficienza, è necessaria un'azione integrata con gli altri soggetti del welfare (Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera, Enti accreditati, ecc.) che permetta di coordinare e potenziare la rete di servizi esistente in risposta ai bisogni delle persone anziane: *Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), Pasti a domicilio, Telesoccorso, Centro Diurno Sociale, Centro Diurno Integrato(CDI), Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)*.

La priorità va data alla rete di Assistenza Domiciliare Integrata, perché il benessere dell'anziano risulta meglio salvaguardato se egli rimane in ambito domestico. Occorrerà creare nuovi Centri Diurni e sostenere reti di prossimità, possibilmente integrate dalla figura del Custode Sociale. Occorrerà inoltre potenziare la rete di strutture per la lungodegenza, anche per ricoveri temporanei di sollievo, in grado di garantire l'assistenza necessaria laddove la famiglia e/o i servizi non riescono o non possono assicurarla.

Sarà inoltre opportuno ripristinare il funzionamento dello Sportello per le Assistenti Familiari (Badanti) e del relativo Albo delle Badanti, per fare emergere il mercato nero con il sistema dei buoni sociali e per incentivare le famiglie alla regolarizzazione.

Vi sono infine due esigenze di notevole rilevanza manifestata dalle persone anziane, malate croniche, non autosufficienti, che non hanno trovato, finora, un'adeguata soluzione: la dimissione protetta e la personalizzazione del progetto di cura, ovvero il Piano di Assistenza Individuale.

#### ***La dimissione protetta dall'ospedale.***

Nel momento della dimissione dall'ospedale, la persona non avrà più la sofferenza acuta, ma avrà ancora da curare le patologie croniche.

L'ospedale, il servizio fragilità dell' A.S.L. e i servizi sociali del Comune dovranno valutare insieme con il paziente e con i suoi familiari la possibilità che si attuino le cure domiciliari, adeguatamente e senza soluzione di continuità.

Si impone la realizzazione di un servizio **di continuità assistenziale**, che intervenga nel delicato momento della dimissione ospedaliera, con il compito di innestare, laddove è praticabile, l'assistenza domiciliare.



Dovranno essere prese in considerazione anche quelle situazioni personali, nelle quali all'obiettivo delle cure domiciliari si può pervenire non immediatamente, ma attraverso il passaggio del paziente, per un periodo limitato, ad una "struttura intermedia" per sub acuti.

- **Il Piano di Assistenza Individuale.**

E' un'esigenza fondamentale delle persone fragili l'essere assistite con un approccio multidimensionale. Dato che la persona è un tutt'uno, le sue esigenze non debbono essere frammentate dall'intervento settoriale di una pluralità di operatori, che, in carenza di una visione complessiva, lasciano aree di insoddisfazione o compiono inappropriate sovrapposizioni.

E' indispensabile che i vari interventi siano svolti all'interno di una valutazione multidimensionale della persona, dalla quale sia fatta discendere l'attuazione di un Piano di Assistenza Individuale (PAI). Valutazione e Piano che finora sono stati carenti, se non del tutto assenti, nella modalità di intervento a sostegno delle persone fragili, con particolare riferimento alle persone anziane non autosufficienti e alle persone con disabilità grave.

Preso in carico nella quale il Comune deve essere presente ed operante con i suoi operatori sociali, da protagonista, per il ruolo che gli compete, insieme alle istituzioni sociosanitarie (A.S.L.) e sanitarie (Medico di Medicina Generale, Azienda Ospedaliera).

Ribadiamo la necessità che si compia un salto di qualità nella concezione e nell'attuazione del modello di stato sociale, come abbiamo affermato fin dall'inizio del presente progetto.

Siamo convinti che il modello di amministrare ed i progetti espressi diano conto della nostra discontinuità, rispetto al modo di essere e di fare delle Amministrazioni legnanesi di centro destra degli ultimi vent'anni: opereremo per la realizzazione di un modello di welfare, che consenta l'esercizio dei diritti delle persone tutte e la speranza di una Società giusta, equa, solidale, coesa, sicura.

## **CULTURA, SPORT E SPETTACOLO**

- Come noto le risorse finanziarie comunali si presentano molto contenute.
- Il loro utilizzo deve quindi essere oculato, basato su criteri di priorità da definire anche con la partecipazione dei cittadini e le associazioni.
- Occorre ricercare e mettere in atto procedure innovative di collaborazione pubblico/privato che permettano di reperire risorse aggiuntive attraverso sponsorizzazioni di eventi e iniziative, che consentano ritorni di immagine per gli sponsor.
- Prima di pensare a nuove strutture che necessariamente richiedono investimenti rilevanti, difficilmente realizzabili in questa situazione di carenza fondi, occorre puntare a ottimizzare lo stato e il funzionamento di quelle esistenti.

### **Cultura**

#### *La situazione attuale*

- La Biblioteca e il Museo Civico hanno spazi e servizi insufficienti e non adeguati.
- Mancano sedi per Associazioni.
- Il recupero del Castello visconteo è da ultimare.
- La sala Leone da Perego è spesso impegnata con mostre a livello nazionale o internazionale.
- Il nuovo Teatro Legnano è ancora da ristrutturare.
- L'evento Palio è importante, ma richiede interventi di rivalutazione e miglioramento.

#### *Le proposte*

Prima di elencare specifiche iniziative, occorre indicare alcune proposte di carattere generale:

- E' anzitutto necessario fare un **inventario di tutte le strutture esistenti**, incluse le aule magne presenti negli istituti scolastici cittadini, del loro stato di utilizzo, delle eventuali carenze e problematiche di funzionamento.
- Per migliorarne l' utilizzo, rimuovere le eventuali carenze e problematiche di funzionamento, studiare nuovi eventi e ottimizzare quelli esistenti, si potrebbe creare uno specifico **"Laboratorio della cultura"**, con il coinvolgimento di cittadini ed associazioni, per progettare in modo partecipativo e innovativo come migliorare la situazione, ridurre i costi e ottenere il contributo di privati ed aziende mediante "sponsorizzazione" di opere od eventi.
- Noi riteniamo possa essere anche interessante favorire da parte del Comune la costituzione di un organismo, composto da personalità legnanesi eccellenti in varie discipline (teatro, musica, spettacolo, sport, economia, finanza, moda, imprenditoria, docenza universitaria, ecc.), partecipanti su base volontaria e gratuita, ad un **"Laboratorio multidisciplinare"** incaricato di suggerire iniziative e progetti innovativi e di crescita per la città.
- La funzione primaria del Comune dovrà essere soprattutto quella di **facilitare la costituzione e il funzionamento di tali organismi**, ospitandoli per le riunioni, con un servizio di segreteria, indicando gli obiettivi da conseguire e fornendo un supporto per la ricerca degli sponsor e le formalizzazioni contrattuali.
- Crediamo sia anche importante che il Comune dia maggior risalto al premio "Albertino d'oro", sottolineandone il significato di **premio morale**, ossia che in uno o più momenti specifici, renda pubblico riconoscimento e gratitudine a personalità, associazioni ed enti che come sopra detto abbiano significativamente contribuito al miglioramento della città e della vita cittadina.
- Sarà utile, infine, la creazione e il funzionamento di un **marketing territoriale** finalizzato alla valorizzazione delle strutture e degli eventi culturali del territorio.

Ciò premesso, proponiamo quanto segue:

- 1) Utilizzo del **Castello**, oltre che come pinacoteca permanente, anche come luogo per mostre a carattere locale, nazionale e internazionale;
- 2) In tal modo la **sala Leone da Perego** potrà essere utilizzata più intensamente per convegni e conferenze, di cui si sente la necessità. Noi riteniamo inoltre che questa e le altre sale gestite dal Comune, come Cinema Ratti in alcuni giorni e aula magna scuole Rodari, possano essere concesse in utilizzo, per convegni e conferenze ad enti, associazioni e formazioni socio-politiche, con una politica tariffaria di favore per i soggetti no-profit.
- 3) Riqualficazione del **Museo civico**, favorendo visite scolastiche guidate e collocandovi anche un Istituto di studi storici, con particolare attenzione alla storia dei comuni lombardi in epoca medioevale e della rivoluzione industriale nell'Alto Milanese fino alle trasformazioni attuali.
- 4) Progetto per un **Museo del lavoro**, iniziando con il sostegno del progetto multimediale e virtuale in corso di realizzazione, coinvolgendo e coordinando anche gli altri comuni dell'Alto Milanese; si proseguirà con la ricerca di sponsor per il finanziamento della realizzazione del museo vero e proprio, che dovrebbe essere progettato con un approccio innovativo di contenitore di molteplici attività culturali e artistiche legate alla tradizione e proiettate verso il futuro, ispirandosi ad analoghe realizzazioni di successo in Italia e all'estero.
- 5) Salvaguardia e recupero, tramite sponsor o project financing, di **pregevoli edifici di archeologia industriale**, da utilizzare per un mix di attività culturali e di servizi.
- 6) Definire i criteri di gestione del nuovo **Teatro**, con il supporto del Laboratorio della cultura e in collegamento con il mondo della scuola, affinché quel luogo diventi, oltre che sede di importanti eventi e Rassegne teatrali, anche un punto di riferimento per attività formative in campo artistico, con particolare attenzione ai giovani.
- 7) In collaborazione con il gestore, adottare misure mirate a migliorare l'acustica, la visione e il confort dell'attuale Rassegna Estiva di **Cinema all'aperto**.
- 8) Una particolare attenzione dovrà essere dedicata al **Palio**, evento cittadino che fa memoria di un fatto storico importante, rievoca le nostre radici, favorisce il senso di identità comunitaria e di coesione sociale attraverso il coinvolgimento delle contrade con le molteplici attività di volontariato dei cittadini di tutte le età e di tutte le fasce sociali.

Bisogna salvaguardare da una parte l'autonomia delle contrade e dall'altra garantire la funzione di indirizzo, di direzione e di coordinamento della manifestazione da parte del Comune.

- 9) In prospettiva si potrà pensare ad una **nuova e moderna Biblioteca**, di cui esistono già alcuni progetti, provvista di attrezzature multimediali, con spazi adeguati per le relazioni e le iniziative culturali, funzionante anche nelle ore serali ed in giorni festivi.
- 10) Sempre in prospettiva si potrà realizzare anche un **Centro polifunzionale cittadino**, con Auditorium e spazi per le associazioni.  
Nel frattempo bisognerà trovare **soluzioni sostitutive utilizzando meglio le strutture esistenti**, come le aule magne delle scuole, da adeguare e utilizzare anche in ore serali, e unità immobiliari del Comune da convertire e dare in autogestione alle associazioni con contenuti canonici di locazione, come già avviene in alcuni casi.

## **Sport**

### *La situazione attuale*

- I campi di calcio si presentano in precarie condizioni e lo stadio Mari obsoleto.
- Il campo della Pace è dotato di pista atletica e ampi spazi esterni.
- Non esistono sedi adeguate per le società sportive.
- La manutenzione dei campi e delle palestre è affidata alla Associazione società sportive.
- Non esiste un Palazzetto dello Sport, come avviene in molti comuni limitrofi.

### *Le proposte*

Come sopra indicato per il settore cultura, prima di elencare specifiche proposte, due considerazioni:

- La necessità di fare un **inventario di tutte le strutture esistenti**, incluse le palestre presenti negli istituti scolastici cittadini, del loro stato, del loro utilizzo, delle eventuali carenze e problematiche di funzionamento.
- Per migliorare il loro utilizzo e rimuovere le eventuali carenze e problematiche di funzionamento sarà poi opportuno creare uno specifico **"Laboratorio per lo sport"**, con il coinvolgimento di cittadini ed associazioni, sportive in particolare, per progettare in modo partecipativo e innovativo come migliorare la situazione contenendo i costi e con il contributo di privati ed aziende mediante "sponsorizzazione" di opere o eventi.

Ciò premesso, proponiamo quanto segue:

- 1) Trasformazione di **un campo di calcio da terra battuta a sintetico**, per un maggior utilizzo a favore delle attività giovanili.
- 2) Allargamento dei periodi di apertura pomeridiana e serale delle **palestre scolastiche** per l'attività degli sport minori che attualmente hanno difficoltà a reperire strutture.
- 3) Maggior **responsabilizzazione nella gestione delle strutture** da parte delle società utilizzatrici degli impianti.
- 4) Prevedere **incontri formativi ed educativi** per i ragazzi e i giovani che iniziano attività sportive, coinvolgendo anche genitori e allenatori.
- 5) Promuovere lo sport tra i giovani attraverso **manifestazioni sportive importanti**, anche serali ed anche tra le vie cittadine, per vivacizzare la città e creare interesse.
- 6) Quando le risorse economiche lo consentiranno, si potrà **sostituire lo stadio Mari con quello di Via Pace**, da rendere agibile per calcio ad alto livello, dotandolo di nuove tribune, servizi, spogliatoi e parcheggi.
- 7) Lo **stadio Mari**, oltre che per le manifestazioni legate al Palio, potrà essere utilizzato per le squadre minori e per altre manifestazioni all'aperto.
- 8) Con la disponibilità di risorse finanziarie e la partecipazione di privati si potrebbe poi pensare anche alla **"Cittadella dello sport"** e relativo Palazzetto dello sport.
- 9) Nel frattempo sarà necessario favorire accordi intercomunali per **l'utilizzo di strutture dei comuni vicini**.

## Spettacolo

### *La situazione attuale*

- Diverse le manifestazioni (teatrali, musicali, cabaret, cinematografiche) promosse dal Comune che vengono realizzate al Castello visconteo, in Piazza San Magno, nel cortile del Municipio, nelle sale cinematografiche/teatrali della città.
- Il Comune, in alcuni caso, elargisce contributi a enti che organizzano manifestazioni culturali (es. al Coro Jubilate per la rassegna musicale "la fabbrica del canto", che organizza e gestisce le performance di cori internazionali).

### *Le proposte*

Si potrebbe:

- 1) Dare più spazio a **manifestazioni per giovani**, anche con il loro coinvolgimento specifico.
- 2) Favorire l'utilizzo di **artisti di strada**.
- 3) Attuare manifestazioni culturali, teatrali in particolare, con l'utilizzo di **artisti e piccole compagnie locali**.
- 4) Favorire **rappresentazioni teatrali e musicali anche in altre piazze** della città, per vivacizzare le zone meno centrali.
- 5) Promuovere un **Festival Nazionale di Teatro dei dialetti**.
- 6) Promuovere la realizzazione di un palco coperto in un'area pubblica per eventi all'aperto, cercando la collaborazione di sponsor e enti no profit.

## SCUOLA

### Premessa

Prestare particolare attenzione al sistema dell'istruzione ed investire nell'ambito educativo significa avere fiducia nel futuro. Dare priorità all'istruzione, intesa come successo formativo dei giovani, vuol dire investire risorse affinché questi ultimi acquisiscano quelle competenze di lettura critica della realtà, per cui si sappia coniugare innovazione ed integrazione e, quindi sono garanzia di libertà e democrazia. Questo lavoro, che la scuola deve svolgere, non può avviarlo da sola, senza quella governance, quell'impegno di rete, che coinvolga l'Ente territoriale e in primo luogo le famiglie. In tal modo si evidenzia che i genitori necessitano di un dialogo e di un supporto da parte dell'Amministrazione, inteso non solo come servizio di sostegno per il diritto allo studio (peraltro doverosi), quanto di opportunità di incontro, di relazione, di coinvolgimento sui temi educativi. Azioni per cui la scuola necessita di opportuna collaborazione.

Partire dal bambino/adolescente significa perciò partire dalle famiglie, ascoltare le loro esigenze, aprire sportelli di ascolto, a tutti i livelli, attivando e ponendo in rete sulla città quelle iniziative che sollevino dal cosiddetto 'disagio genitoriale' su temi educativi, in una società complessa come l'attuale. Nella realizzazione di questo impegno, gli operatori della scuola, la loro storia, il loro valore progettuale devono essere tutt'altro che trascurati. Il metodo diviene esso stesso uno stile ed un valore, come recita il corollario che la forma è sostanza. Trattasi in breve di avere in ogni scuola punti di osservazione delle problematiche della realtà dei minori, e centri reali d'aiuto per le famiglie.

### Proposte

#### **Asili nido e scuole dell'infanzia:**

- Riteniamo opportuno potenziare l'offerta di posti negli asili nido, micronidi e centri per l'infanzia anche attivandosi con eventuali convenzioni con strutture private. Valutare la possibilità di garantire una offerta di servizio oltre le 47 settimane nel rispetto dei contratti di lavoro, ad esempio intervenendo sui modelli organizzativi nonché sull'integrazione delle unità di offerta pubbliche e private.

- Per quanto attiene le scuole dell'infanzia riteniamo opportuno rafforzare le sinergie tra pubblico e privato al fine di qualificare i contenuti educativi-formativi e rispondere in maniera più coerente con il fabbisogno e le necessità delle famiglie.

#### **Scuola primaria e secondaria di primo grado**

- Riteniamo sia opportuno supportare il tavolo tra amministrazione ed istituzioni scolastiche nel reperimento fondi di investimenti in progetti con finalità didattico-educative tramite la partecipazione a bandi e concorsi proposti dai veri enti ed agenzie formative. Il comune potrà garantire, a tal fine, un'azione di accompagnamento rivolta alle scuole a partire dall'informazione segnalando, ad esempio, sul sito del Comune l'emissione di bandi.
- Per aiutare gli studenti della scuola secondaria di primo grado a raggiungere una propria maturità umana, chiarendo le potenzialità di ognuno, va potenziato il servizio orientamento e il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Il monitoraggio dei dati occupazionali del territorio e delle offerte lavorative dovrà essere parte integrante del servizio.
- La nostra amministrazione proporrà d'intesa con tutti i soggetti interessati (scuole, oratori, ecc.) un coordinamento dei servizi in periodo estivo (Centri estivi) al fine di razionalizzare e potenziare l'offerta esistente.

#### **Scuola secondaria di secondo grado**

Occorre attivare politiche volte a promuovere iniziative scolastiche funzionali alle eccellenze industriali e professionali presenti a Legnano. Creare occasioni di incontro tra mondo lavoro e scuola, in particolare con gli istituti tecnico - professionale, di grande e qualificata tradizione cittadina.

Gli obiettivi della nostra azione politica a sostegno della scuola saranno:

- Promuovere la creazione di una rete fra IAL-CISL (proprietario del CFP), Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Milano (già Euro lavoro), gli Istituti Tecnico – Professionale e le Parti Sociali a fine di favorire l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro tramite una variegata attività formativa rivolta a:
  - giovani in età di obbligo scolastico
  - giovani diplomati e laureati
  - adulti a rischio espulsione dal mercato del lavoro
  - persone a rischio di emarginazione sociale
- Accompagnare con continuità attività laboratoriali extracurricolari pianificate dalle scuole superiori che valgono come crediti formativi legati agli aspetti della vita della città (ad esempio: mobilità, abbattimento delle barriere architettoniche, arredo urbano, etc) per educare i giovani al senso civico, alla coesione sociale;
- In attuazione delle scelte adottate dalla Regione Lombardia, proporre la costituzione in Legnano di una Fondazione Istruzione Tecnica Superiore (percorso post-diploma triennale non accademico), che preveda la partecipazione del Comune di Legnano, dei locali Istituti Scolastici tecnico e professionale, di un'Università o Centro di Ricerca e di aziende, al fine di formare professionalità qualificate e necessarie allo sviluppo del territorio e delle industrie. Un campo di approfondimento interessante sarebbe già oggi quello dell'energia, visto la presenza di un *Cluster* del settore e del "Made in Italy".

#### **Per tutti gli ordini e gradi d'istruzione scolastica la nostra Amministrazione opererà per:**

- Sostenere l'impegno della scuola a promuovere iniziative di educazione alla legalità e per una cittadinanza consapevole. Il problema della devianza sociale e del bullismo non può essere lasciato alla sola responsabilità delle scuole e/o delle famiglie nonché essere considerato problema di mera assistenza sociale, ma deve essere promossa una seria azione di educazione alla legalità che si traduce nella realizzazione di progetti educativi;
- Supportare la famiglia e la scuola nel promuovere progetti laboratoriali che suscitino interesse per il valore delle conoscenze, per l'operatività della didattica, per l'interazione con il territorio, per l'orientamento della persona;

- Mantenere le scuole aperte oltre l'orario curriculare, renderle centri vivi di aggregazione giovanile per promuovere laboratori creativi e di interesse culturale realizzati anche in collaborazione con l'associazionismo locale;
- Potenziare il servizio di orientamento sia alle scelte scolastiche di grado superiore che alle scelte di formazione professionale.

### **Edilizia scolastica**

L'edilizia scolastica costituisce una priorità soprattutto oggi che si parla di una didattica per centri di interesse, didattica laboratoriale, di classi aperte. Per tale motivo gli ambienti scolastici devono essere ripensati e trasformati in spazi aperti in modo da risultare più rispondenti e funzionali alle nuove metodologie didattiche;

La realizzazione di questi obiettivi non può prescindere dalla prioritaria necessità di continuare nell'opera di messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici.

### **Integrazione diversamente abili e alunni stranieri**

Consapevoli del dovere di promuovere i diritti di ogni studente la nostra amministrazione opererà per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili a partire dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno dei plessi scolastici. Questa priorità in considerazione che Legnano è stata individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale come Polo Snodo dei tre distretti scolastici della zona per la disabilità.

Siamo altresì consapevoli che promuovere e garantire i diritti d'ogni cittadino ci comporta l'impegno concreto a favore dell'integrazione interculturale degli alunni stranieri.

## **PARI OPPORTUNITA'**

### **La situazione**

A Legnano non esistono né strumenti concreti per la realizzazione di una politica che tenga conto del genere, né la preoccupazione di diffondere una nuova cultura legata alle politiche di pari opportunità. Eppure più del 50% della popolazione legnanese è donna!

Negli ultimi cinque anni sono venuti meno alcuni strumenti di base necessari per un'attenzione di genere nelle politiche di governo della città: è stato soppresso l'Assessorato alle pari opportunità, non c'è nessun assessore donna e solo 5 consiglieri (su 30) sono donne; la "Commissione Femminile", prevista dallo Statuto del Comune, non è mai stata istituita ...

### **Le nostre proposte:**

- Dopo una valutazione di fattibilità ed un esame dei casi di successo nella sua applicazione al governo comunale, sceglieremo il modello di riferimento ed introdurremo progressivamente il **Bilancio di genere**, strumento per porre l'accento sull'analisi dell'impatto delle politiche pubbliche su donne e uomini, con conseguente promozione di un processo di bilancio in cui siano presenti programmi di pari opportunità tra uomini e donne. Non si tratta di produrre bilanci separati, ma di assicurare una distribuzione equa ed efficiente delle risorse, che sappia promuovere e sfruttare tutte le potenzialità delle diverse componenti sociali. Il Bilancio di genere diventerà, quindi, lo strumento essenziale per caratterizzare l'opera delle politiche pubbliche all'insegna della "giustizia paritaria". L'obiettivo sarà quello di concludere tale processo nel corso del quinquennio.
- Rendere più incisivo ed efficace il funzionamento della Commissione Speciale Pari Opportunità, quale strumento per promuovere e monitorare le azioni intraprese dal Comune in merito;
- Attuare il Progetto **Piano Territoriale degli orari e dei tempi della città**, già avviato nel 2006;

- Attuare in concreto il **Centro Risorse Donna della Regione Lombardia**, a cui il Comune di Legnano ha già aderito in modo formale;
- Diffondere una **cultura contro la violenza alle donne**, con la creazione di una rete di collaborazione tra il Comune e le agenzie educative, gli Enti, le Associazioni del territorio;
- Creare spazi per il **sostegno e la diffusione dei "saperi femminili"**, con valorizzazione dei talenti femminili già presenti sul territorio;
- Istituire strumenti di studio e approfondimento per monitorare e facilitare la partecipazione del Comune ad iniziative Regionali che abbiano quale tema di interesse la **conciliazione dei tempi di lavoro e di vita delle donne e degli uomini** all'interno della città;
- **Supportare le donne straniere** nell'acquisizione dei diritti e nello sviluppo delle competenze necessarie alla conduzione di una vita dignitosa e autonoma.

Il Candidato Sindaco **Alberto Centinaio**

*Alberto Centinaio*

I responsabili di:

Insieme per Legnano Eligio Bonfrate

*E. Bonfrate*

Italia dei Valori Antonino Cusumano

*A. Cusumano*

Partito Democratico Salvatore Forte

*Salvatore Forte*

riLegnano Davide Crepaldi

*D. Crepaldi*

Verdi Angelo Pisoni

*Angelo Pisoni*